



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: "I MIEI AMICI VOLONTARI"

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza 1. Disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- **Concorrere al miglioramento della qualità della vita degli utenti che frequentano l'Istituto**, siano essi in regime residenziale (casa famiglia), semi-residenziale e ambulatoriale, ampliando l'offerta di attività e progetti realizzabili attraverso il contributo di giovani volontari che saranno coinvolti con modalità differenti a seconda delle sedi di attuazione. Questo significa consentire agli utenti di beneficiare del supporto di volontari che potranno concorrere alla realizzazione di numerose iniziative, anche rivolte all'esterno.

- Il progetto prende in considerazione anche gli interventi degli **stakeholder** che, sostenendo il progetto, **intendono condividere insieme ai volontari del servizio civile un bagaglio di conoscenze acquisite e maturate nel settore della disabilità**

- **Offrire ai volontari l'opportunità di realizzare un percorso di crescita personale, sociale, culturale e, per chi opera nel settore, anche professionale.** Si tratta di un'esperienza significativa, indipendentemente dall'area nella quale il volontario inizierà ad operare. Vivere quotidianamente a contatto con la disabilità permette di prendere coscienza del cosiddetto "diverso" e al contempo di imparare ad individuarne le potenzialità, riuscendo a valorizzarle, nell'ottica di un processo di crescita reciproca. Il volontario acquisirà un *modus operandi* anche di carattere organizzativo, che gli permetterà di acquisire un *know how* nel suo futuro percorso lavorativo

Gli obiettivi sopra indicati rappresentano le finalità ultime delle attività progettuali; potranno essere raggiunti attraverso il raggiungimento degli **obiettivi specifici**, di seguito definiti in relazione alle sedi di attuazione:

Laboratori integrati ECHO:

- Favorire una collaborazione dei volontari con gli operatori dei diversi laboratori (OSS, educatori, etc.) nell'organizzazione delle attività diurne
- Implementare e diversificare le attività esterne mirate all'inclusione sociale degli utenti che frequentano il centro diurno e la casa famiglia
- Supportare gli utenti nella realizzazione dei manufatti
- Stimolare gli utenti all'interazione e al dialogo
- Favorire la creazione di un gruppo di lavoro omogeneo, che condivida gli stessi obiettivi
- Promuovere una maggiore autonomia dell'utente attraverso il potenziamento delle abilità residue
- Instaurare un rapporto basato sulla reciprocità, il dialogo e la conoscenza

- Incentivare le uscite nel quartiere e le visite/gite culturali

Trattamenti riabilitativi:

- Accompagnare gli utenti che necessitano della riabilitazione nelle stanze delle terapie
- Offrire un supporto agli utenti in attesa di un trattamento riabilitativo e ai loro familiari
- Collaborare con i terapisti della riabilitazione nella fase del posizionamento del paziente sul lettino della terapia
- Far acquisire ai volontari dimestichezza nel supporto di pazienti che vivono differenti situazioni di bisogno
- Far acquisire ai volontari conoscenze specifiche e competenze sul mondo della disabilità

Casa Famiglia:

- Supportare gli ospiti nelle attività di vita domestica
- Accompagnare gli ospiti durante le uscite sul territorio (gite, feste, cene, etc.)
- Collaborare con gli operatori presenti nella struttura al fine di favorire dinamiche relazionali volte all'integrazione con il contesto sociale
- Supervisionare, insieme agli operatori, le attività di gestione della dispensa, in funzione dell'approvvigionamento dei viveri
- Accompagnare gli ospiti nelle uscite finalizzate dell'approvvigionamento dei viveri
- Consentire agli ospiti di godere, durante i giorni festivi, della presenza di figure giovani, fondamentali nel rendere la vita domestica più stimolante
- Occuparsi, insieme agli utenti, degli animali domestici presenti all'interno della struttura
- Promuovere iniziative socializzanti ed inclusive sul territorio
- Far acquisire ai volontari competenze di carattere organizzativo e gestionale di una casa famiglia

Il macro obiettivo delle attività progettuali rimane il **raggiungimento di un buon livello di integrazione tra la persona cosiddetta normodotata e quella con disabilità**, tramite attività in grado di creare una situazione che possa essere, al contempo, funzionale alla crescita della persona in situazione di handicap e del volontario che decida di intraprendere questo percorso

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Dopo la fase formativa, della durata complessiva di 126 ore (generale e specifica), i volontari affiancheranno gli operatori nelle tre sedi operative, così da osservare il loro modus operandi e di acquisire dimestichezza con gli utenti e con l'ambiente lavorativo.

Le attività dei volontari, analogamente a quelle degli operatori della struttura, saranno svolte nel pieno rispetto della normativa sulla tutela e la sicurezza negli ambienti di lavoro.

I LABORATORI ECHO – IL RUOLO DEI VOLONTARI

All'interno di questa sede di attuazione si prevede l'impiego di **quattro** volontari che potranno ruotare tra gli otto laboratori ECHO, in modo da supportare e valorizzare il lavoro svolto dagli operatori del centro.

In particolare, essi potranno rappresentare un importante elemento di raccordo tra il lavoro svolto dagli operatori e le attività degli utenti.

Si ritiene che i volontari, in quanto giovani e motivati, possano riuscire ad instaurare un buon rapporto con le persone con disabilità e possano rappresentare una fonte di stimolo alle attività svolte nei laboratori, oltre che realizzarne altre.

In questo contesto uno dei compiti dei volontari consisterà nell'affiancare gli operatori durante la fase di programmazione, implementazione e realizzazione delle attività, tenendo sempre presente i benefici che gli utenti potranno trarne.

Per quanto concerne le altre mansioni, sarà chiesto ai volontari di **assistere e aiutare l'operatore durante il trasferimento dei ragazzi ai servizi igienici, di collaborare durante**

il cambio igienico, di offrire il proprio contributo durante il trasferimento dei ragazzi alla mensa e di partecipare all'imbocco nell'orario del pasto.

I volontari accompagneranno gli utenti in palestra durante l'ora di educazione fisica e supporteranno l'istruttrice durante lo svolgimento delle attività ginniche.

I volontari saranno inoltre coinvolti nel trasferimento dei ragazzi dai pulman ai laboratori e viceversa.

I volontari potranno essere chiamati ad accompagnare un utente ad effettuare visite mediche, laddove le condizioni fisiche e comportamentali lo permettano, a supporto dell'operatore.

In questa sede di attuazione si prevede la realizzazione di attività all'esterno: gite, visite guidate, mostre ed esposizione dei lavori, che potranno essere implementate grazie alla presenza dei volontari. I giovani del servizio civile potranno prendere parte alla fase di allestimento e vendita dei manufatti assieme agli utenti, li potranno affiancare durante alcune esperienze di tirocinio lavorativo, rappresentazioni teatrali, saggi musicali o di educazione fisica.

La figura del volontario sarà significativa per incrementare tutte quelle attività esterne che favoriscono la conoscenza e l'integrazione con il territorio.

L'orario dei volontari sarà dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

ATTIVITÀ PREVISTE

I laboratori prevedono attività differenti, che vengono programmate dall'equipe riabilitativa (medico neuropsichiatra infantile, psicologo, educatori, assistenti sociali). L'organizzazione delle attività tiene conto della valutazione delle potenzialità degli utenti, della loro motivazione e delle loro esigenze.

Il clima del gruppo e il livello di coinvolgimento di ciascun ospite viene costantemente monitorato dalle osservazioni degli assistenti e degli educatori, che registrano, in un "diario di bordo", il livello di partecipazione, il grado di attenzione e la motivazione degli utenti del proprio laboratorio.

Uno degli elementi che si tende a valorizzare è quello **socio-relazionale**: è indispensabile creare le condizioni affinché si possano mettere in atto comportamenti di reciprocità, di scambio, di comunicazione, etc., sia tra i ragazzi con disabilità, che tra loro e gli operatori. Si organizzano periodicamente delle mostre nelle quali si espongono e si vendono i prodotti realizzati durante l'anno. Per gli utenti si tratta di un momento molto gratificante, che permette loro di presentare agli altri i risultati del proprio lavoro.

L'orario delle attività di laboratorio è dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 15.20, con il momento del pranzo dalle ore 13.40 alle ore 14.30, il sabato dalle ore 09.00 alle ore 13.20, con il pranzo alle ore 12.00.

I TRATTAMENTI RIABILITATIVI – IL RUOLO DEI VOLONTARI

In questo contesto l'impiego dei volontari servirà ad ottimizzare i rapporti tra i tecnici e gli utenti della struttura. Il contributo di risorse umane giovani e dinamiche si rivelerà utile soprattutto nella fase di accompagnamento del paziente, che può aver bisogno di un sostegno sia prima dell'inizio della terapia, sia alla sua conclusione.

Avere la possibilità di interagire con il paziente prima e dopo il trattamento riabilitativo significa offrire alla persona l'opportunità di confrontarsi con altre figure e di non considerare l'Istituto un semplice luogo di riabilitazione.

In alcune circostanze, in particolare durante la riabilitazione dei bambini, potrà essere utile il supporto di figure che possano sostenere il paziente, ed anche i genitori, e consentire che la terapia non venga percepita come una pura azione riabilitativa, ma anche come un momento di confronto e distrazione.

Il ruolo dei volontari consisterà nel collaborare all'accoglienza dei pazienti, alcuni dei quali necessitano di essere presi dai pulman e accompagnati alle terapie e viceversa, di aiutare il terapeuta della riabilitazione nel sollevamento e nel posizionamento dell'utente sul lettino riabilitativo, di prendere e riaccompagnare gli utenti dai laboratori del centro diurno.

Nell'ambito del servizio sarà utile impiegare la figura del volontario nello svolgimento di altre commissioni: ritiro dei farmaci, ritiro delle ricette, consegna delle provette, acquisti vari.

Potranno essere chiamati ad accompagnare un utente ad effettuare visite mediche, laddove le condizioni fisiche e comportamentali lo permettano, a supporto dell'operatore.

Considerata l'eterogeneità dei compiti, al volontario che deciderà di proporsi per questo servizio si richiede una grande flessibilità e versatilità.

L'orario dei volontari seguirà quello dei trattamenti riabilitativi; si stabiliranno delle turnazioni in modo da coprire tutte le attività previste in Istituto e sarà stabilito tra le 09.00 e le 16.00.

ATTIVITÀ PREVISTE

- Accoglienza degli utenti che afferiscono all'ambulatorio
- Accoglienza dei genitori dei bambini che fruiscono delle terapie ambulatoriali
- Supporto ai terapeuti della riabilitazione rispetto al posizionamento degli utenti
- Coinvolgimento in attività esterne con e senza l'utente

LA CASA FAMIGLIA "MARIA SILVIA" - IL RUOLO DEI VOLONTARI

I volontari potranno apportare il proprio contributo partecipando in maniera attiva agli aspetti organizzativi delle attività, concordando la gestione della quotidianità con il responsabile e con gli operatori

ATTIVITÀ PREVISTE

I Volontari affiancheranno gli operatori nello svolgimento delle attività quotidiane e supporteranno gli utenti nelle mansioni da loro ricoperte.

Si occuperanno, inoltre, di promuovere iniziative di carattere ludico/ricreative rivolte all'esterno, accompagneranno gli ospiti durante le uscite (gite, cinema, teatro, etc.) e parteciperanno all'organizzazione di feste ed altre occasioni di socializzazione con gli abitanti del quartiere.

Dopo la fase iniziale i volontari potranno proporre ed organizzare loro stessi alcune attività all'esterno per facilitare la conoscenza e l'integrazione con il territorio in cui la struttura è ubicata.

Potranno essere chiamati ad accompagnare un utente ad effettuare visite mediche, laddove le condizioni fisiche e comportamentali lo permettano, a supporto dell'operatore.

L'orario previsto è dalle 15.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Si richiede la presenza di un volontario anche la mattina, dalle 08.00 alle 13.00.

Possono essere richiesti alcuni turni domenicali, in modo da ravvivare le giornate festive dei ragazzi.

Il volontario che sarà in turno la domenica potrà scegliere, in base alle proprie esigenze, un altro giorno settimanale di riposo.

A TUTTI I VOLONTARI SARÀ RICHiesto DI PARTECIPARE AI SOGGIORNI ESTIVI, SECONDO LE MODALITÀ CHE SARANNO DEFINITE DURANTE LA FASE ORGANIZZATIVA.

I SOGGIORNI, DELLA DURATA DI DUE SETTIMANE CIASCUNO, SARANNO ORGANIZZATI OGNI ANNO IN BASE ALLE DISPOSIZIONI REGIONALI E ALLE RICHIESTE DEGLI UTENTI.

LE LOCALITÀ VENGONO DEFINITE EX NOVO OGNI ANNO.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sono disponibili 12 posti, 4 per ciascuna sede di attuazione, senza vitto e alloggio.

I laboratori ECHO e i trattamenti riabilitativi sono ubicati in Roma, Viale Angelico, 22, nella sede dell'Istituto Leonarda Vaccari.

La Casa Famiglia Maria Silvia è ubicata in via del Podere S. Giusto, 92 - Roma

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari saranno impiegati per 25 ore settimanali, per cinque giorni la settimana

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Ai volontari può essere richiesto di partecipare ad alcune attività anche la domenica e negli altri giorni festivi, tenendo conto che il giorno festivo potrà essere recuperato con uno da indicare in base alle proprie esigenze.

Tale richiesta riguarderà naturalmente solo i volontari che accederanno alla Casa Famiglia dove spesso, durante i giorni di festa, si riduce la valenza delle attività che gli ospiti possono svolgere a causa di una riduzione del personale.

Ai volontari è richiesta una grande sensibilità verso il tema della disabilità. Questo atteggiamento si dovrebbe concretizzare attraverso una serie di interventi che, indipendentemente dalle sedi di attuazione, andrebbe mirato alla creazione di un rapporto basato sulla fiducia e sulla stima reciproci.

È fondamentale che i volontari assumano un atteggiamento basato sull'empatia e l'ascolto e sappiano cogliere le esigenze della persona con disabilità, senza lasciarsi triangolare da strategie di tipo manipolativo.

La relazione con l'utente va costruita con cautela, facendo attenzione alle differenze interindividuali e al rispetto della persona con la quale si interagisce.

Ci saranno alcuni momenti di difficoltà, soprattutto nella fase iniziale, ma questo è pressoché inevitabile nel momento in cui si interagisce con persone che presentano livelli diversi di abilità. È fondamentale riconoscere e soffermarsi sulle potenzialità degli utenti ed agire in modo da incrementarle.

È considerata caratteristica privilegiata una certa versatilità e disponibilità a ricoprire funzioni diverse. Nel lavoro con le persone in situazione di handicap possono presentarsi momenti di emergenza e difficoltà; il progetto è stato concepito in modo da fornire ai volontari la preparazione per poter affiancare gli operatori della struttura anche nella gestione di questi momenti più critici.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli posseduti dal candidato:

- 8 punti lauree attinenti al progetto
- 7 punti lauree non attinenti
- 6 punti diploma attinente al progetto
- 5 punti diploma non attinente al progetto
- fino a 4 punti frequenza scuola media superiore

Titoli professionali

- fino a 4 punti attinenti al progetto
- fino a 2 punti non attinenti al progetto
- fino a 1 punto non terminato

Valutazione delle componenti motivazionali e attitudinali

- Colloqui conoscitivi: motivazionali e attitudinali
- Questionario di valutazione delle competenze sociali: il questionario, costituito da 16 item, permette di valutare, attraverso una scala con attribuzione di punteggi da 1 a 5, affermazioni riguardanti atteggiamenti e comportamenti della persona a livello di abilità sociali

- Valutazione delle aspettative (Questionario sulle analisi delle aspettative). Il questionario è una scala che prende in esame le aspettative che gli individui hanno rispetto al lavoro. La scala è costituita da una lista di 25 item.

La scala permette di avere un quadro della persona rispetto alle sue aspettative in ambito lavorativo.

I sistemi sopra indicati andranno ad integrare il punteggio derivante dalla scheda di selezione prevista dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Tra i requisiti privilegiati si richiede una particolare sensibilità per le tematiche relative all'handicap e una buona motivazione ad instaurare un rapporto con le persone svantaggiate. Anche se non strettamente indispensabile, costituirà criterio privilegiato la conoscenza dell'informatica di base.

Si richiede, inoltre, la disponibilità a lavorare anche la domenica e nei giorni festivi, ferma restando l'opportunità di recuperare le ore durante una giornata infrasettimanale indicata dal volontario.

È preferibile il possesso della patente di guida, dal momento che il volontario potrà trovarsi nella situazione di guidare l'automobile per adempiere a determinate mansioni.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Il Consorzio universitario HUMANITAS si impegna a verificare e riconoscere i crediti formativi, laddove coerenti con i propri percorsi formativi.

L'Istituto "Leonarda Vaccari", in quanto ente di formazione accreditato presso la Regione Lazio e presso il Ministero per la Pubblica Istruzione, procederà al riconoscimento del tirocinio svolto dal volontario all'interno della struttura.

Si indicano di seguito le strutture con le quali l'Istituto ha già stipulato delle convenzioni per lo svolgimento dei tirocini pre e post lauream:

- Università degli studi di Roma La Sapienza: Facoltà di Medicina e Psicologia, Facoltà di Sociologia, Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva.
- Università degli studi Roma Tre: Facoltà di Scienze della Formazione
- Università Lumsa
- Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale
- Scuola di Formazione in Psicoterapia Transpersonale
- ARCO Srl (analisi, ricerca, consulenza per le organizzazioni – tirocinio per operatore socio-sanitario)
- Consorzio Universitario HUMANITAS (master universitario in Psicologia, psicodiagnostica, Neuropsicologia, Psicopedagogia e Scienze Sociali)
- Pontificia Facoltà di scienze dell'educazione – AUXILIUM Roma
- Azienda Ospedaliera S. Camillo Forlanini (operatore socio-sanitario)
- Università degli studi di Roma "Tor Vergata" – facoltà di lettere e filosofia, che riconoscono come tirocinio l'attività svolta dagli studenti all'interno dell'Istituto, purché si attenga ai criteri stabiliti dalle diverse facoltà/scuole (tipologia del lavoro svolto, vincoli temporali, etc.)

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

Durante lo svolgimento del servizio civile all'interno dell'Istituto "Leonarda Vaccari" i volontari saranno messi nella condizione di acquisire una serie di conoscenze e abilità operative che potranno trasferire in eventuali contesti lavorativi.

Tali abilità possono essere sintetizzate come segue:

- Capacità di pianificazione del lavoro da svolgere con le persone in difficoltà
- Capacità di progettare
- Capacità di utilizzare una comunicazione adeguata alla gestione di situazioni critiche
- Capacità di gestione delle situazioni problematiche
- Capacità di problem solving
- Capacità di ascolto, di analisi e di sintesi
- Empatia
- Flessibilità
- Capacità di mostrare attenzione alle esigenze altrui
- Capacità di lavorare in gruppo

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica degli operatori volontari varierà in relazione alle tre sedi di attuazione in cui saranno inseriti. Solo il primo modulo, della durata di 12 ore: “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nel progetto di servizio civile universale” sarà svolto in plenaria.

Per ogni sede di attuazione sono previste 84 ore di formazione teorico/pratica.

Al fine di comprendere l’organizzazione della didattica e i contenuti, si ritiene indispensabile differenziarla in base alle diverse sedi:

Modulo comune a tutti i volontari: “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nel progetto di servizio civile universale”

Obiettivi

- Informare i volontari sui possibili rischi legati al ruolo che andranno a ricoprire all’interno dell’Istituto, nelle tre sedi di attuazione in particolare, e durante i soggiorni estivi
- Descrivere le misure di prevenzione da adottare, compresi i dispositivi di sicurezza richiesti nello svolgimento di alcune mansioni
- Dettagliare le misure di emergenza da assumere durante le situazioni di criticità
- Fornire informazioni sul Dlgs 81/2008 e s.m.i

Contenuti

⇒ *Unità Didattica: I possibili rischi*

- Il rischio di arrecare danni fisici alla propria persona connessi al sollevamento/spostamento e al cambio igienico di un paziente
- Il rischio di arrecare danni fisici al paziente e alla propria persona legati alle attività del cambio igienico e dell’imbocco (rischio biologico)
- I comportamenti di etero aggressività di alcuni pazienti: strategie per gestirli
- I rischi connessi alla realizzazione di attività fuori sede (ad es. i soggiorni estivi)

MODULI FORMATIVI PER I VOLONTARI DESTINATI AI LABORATORI ECHO

Modulo 1 *I laboratori ECHO*

Modulo 2 *Gli operatori volontari del Servizio Civile Universale*

Modulo 3 *Gli utenti dei laboratori*

Modulo 4 *Il Social Skills Training e il mondo della disabilità*

Modulo 5 *Le competenze espressivo/supportive*

MODULI FORMATIVI PER I VOLONTARI DESTINATI AI TRATTAMENTI RIABILITATIVI

Modulo 1 *L'intervento globale: Il malato e le sue esigenze*

Modulo 2 *La competenza comunicativa*

Modulo 3 *I Volontari del Servizio Civile Nazionale*

MODULI FORMATIVI PER I VOLONTARI DESTINATI ALLA CASA FAMIGLIA

Modulo 1 *La nascita della Casa Famiglia*

Modulo 2 *La vita all'interno della Casa Famiglia*

Modulo 3 *I Volontari del Servizio Civile Nazionale all'interno della Casa Famiglia*

Durata della formazione specifica

La formazione specifica avrà la durata di 72 ore per ogni sede di attuazione, cui si aggiungono le 12 ore relative al modulo di "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile", che avranno luogo in plenaria, per complessive 84 ORE DI FORMAZIONE SPECIFICA

La formazione specifica sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto